

Mille posti per il Pesce Azzurro

La variante passa all'unanimità: sarà il più grande ristorante delle Marche

LA RINASCITA DOPO IL ROGO

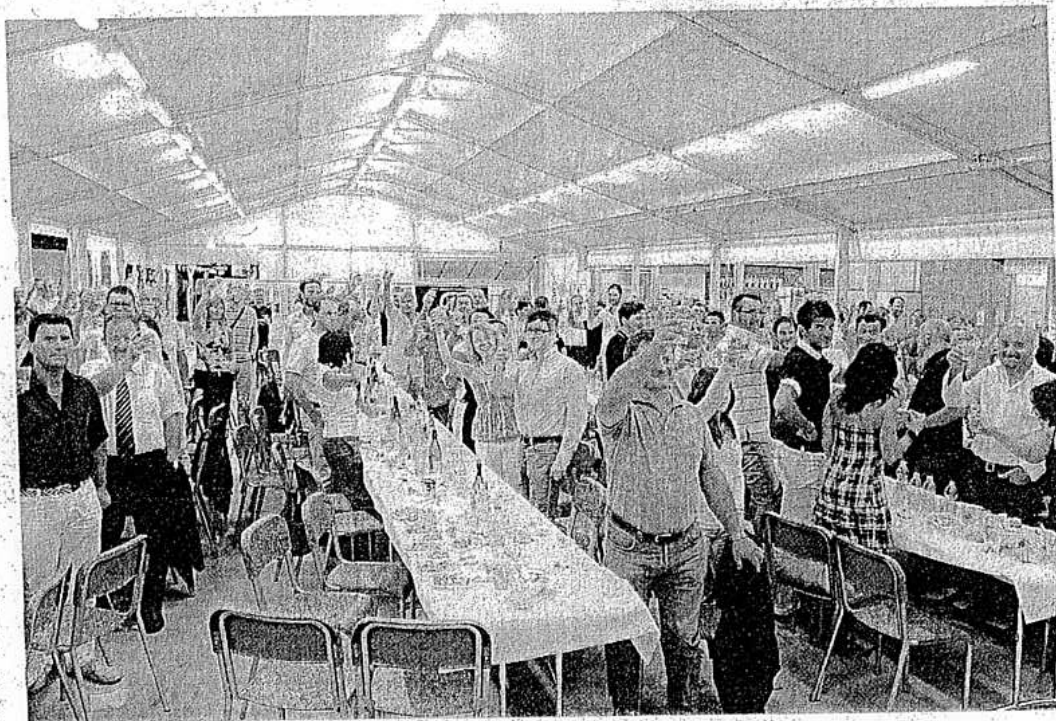
MASSIMO FOGHETTI

Fano

È stato un voto favorevole sul quale hanno concordato tutte le componenti del Consiglio comunale: la variante relativa alla ricostruzione del Pesce Azzurro, il ristorante gestito dalla Coomarpesca e semidistrutto da un incendio di origine dolosa, è stata approvata all'unanimità.

La delibera mercoledì scorso è stata illustrata dall'assessore all'urbanistica Mauro Falcioni. Il self service della Coomarpesca dunque risorgerà più grande e più bello di prima, con un'estensione che lo pone tra i più grandi della Regione Marche e con linee stilistiche significative dell'architettura contemporanea, con un design innovativo che trae ispirazione dalle onde del mare e che s'integrerà perfettamente, pur con le dovute differenze, fra "La casa del marinaio" e il mercato ittico, tipici esempi di architettura razionalista.

L'area interessata è di 2.800 metri quadri. Voto unanime in precedenza avevano espresso sia la commissione urbanistica che la commissione edilizia. Il



Il brindisi all'annuncio della rinascita del self service Pesce Azzurro della Coomarpesca

sindaco stesso ha rimarcato la rapidità con la quale la variante è stata approvata e quindi l'efficienza con la quale la giunta ha saputo rispondere all'esigenza di ricostruire ciò che in maniera delinquenziale è stato distrutto, tenendo conto dell'importanza sociale esercitata dal ristorante dei pescatori a livello di attrazione turistica.

Il progetto sfrutta tutti i parametri concessi dal Prg in vigore

ed ha ottenuto anche una deroga, al vigente Piano regolatore più restrittivo del precedente, per quanto riguarda le distanze dai confini dell'area in proprietà, in cambio dell'impegno di realizzare il marciapiede su via Tommaseo. La via, una volta realizzato il nuovo edificio apparirà più ampia rispetto alle dimensioni attuali, il che contribuirà a qualificare l'immagine del fabbricato. Non è stata accolta in-

vece l'istanza di elevare, sempre in deroga alle norme del Prg, l'edificio in altezza, ma questo incide poco sull'aspetto originario.

Ora per accelerare i tempi della ricostruzione si anticiperà la chiusura dell'attuale ristorante, messo in condizioni di operare, grazie a strutture provvisorie prese in affitto. "Invece che il 31 ottobre - ha comunicato il direttore della Coomarpesca Marco

Una carta in più per il turismo

L'OFFERTA

Fano

Con il nuovo Pesce Azzurro, si qualifica sempre più l'offerta turistica di Fano, a cui due recenti locali hanno già dato il loro considerevole contributo: si tratta del Calamara, meglio conosciuto nel gergo urbanistico come La Barca. Il sindaco Stefano Aguzzi non ha mancato di ricordare le obiezioni sollevate dall'opposizione per la realizzazione sul molo di questo nuovo ristorante, divenuto oggi uno dei luoghi di attrazione della gioventù del territorio. Lo stesso dicasi per lo Scimitar, della stessa Coomarpesca: per entrambe veniva rimproverata la carenza di parcheggi.

Pezzolesi - chiuderemo il locale domenica 17 ottobre, questo per dar modo alle maestranze di iniziare la rimozione delle strutture esistenti, subito il lunedì successivo. Faremo di tutto perché il nuovo self service, realizzato questa volta su struttura fissa, apra i battenti il prossimo primo aprile. Avrà una capienza di mille posti e sarà dotato di attrezzature all'avanguardia. Il menu però sarà quello tradizionale".